

Verona, 12 Ottobre 2016

KIWI

2016/2017

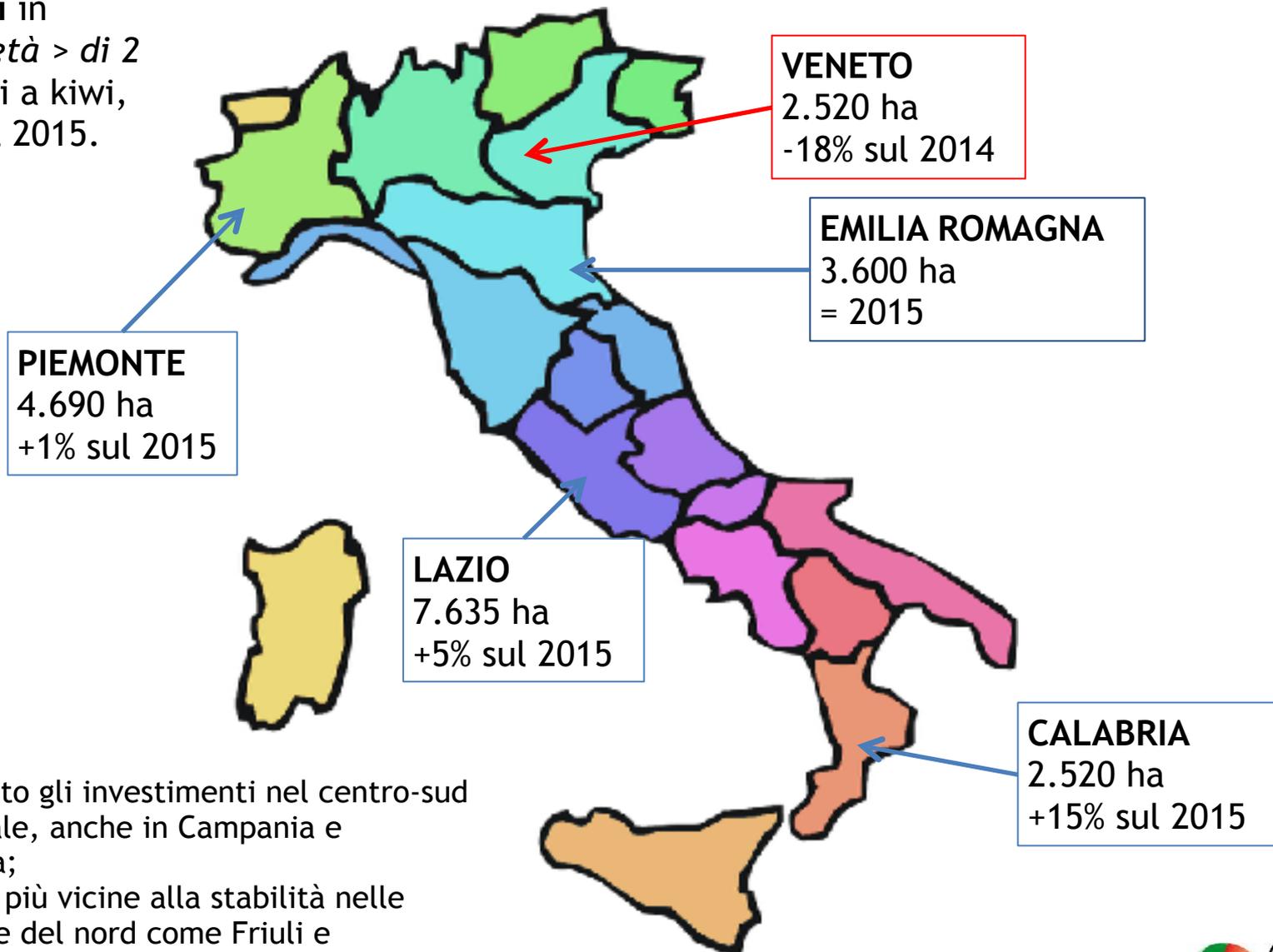
Stime di produzione e commercializzazione

Tomas Bosi



In Italia nel 2016 sono stimati poco oltre **24.350 ettari** in produzione (*età > di 2 anni*) coltivati a kiwi, pari a **+1%** sul 2015.

LE SUPERFICI A KIWI IN ITALIA



In aumento gli investimenti nel centro-sud in generale, anche in Campania e Basilicata; Superfici più vicine alla stabilità nelle altre aree del nord come Friuli e Lombardia

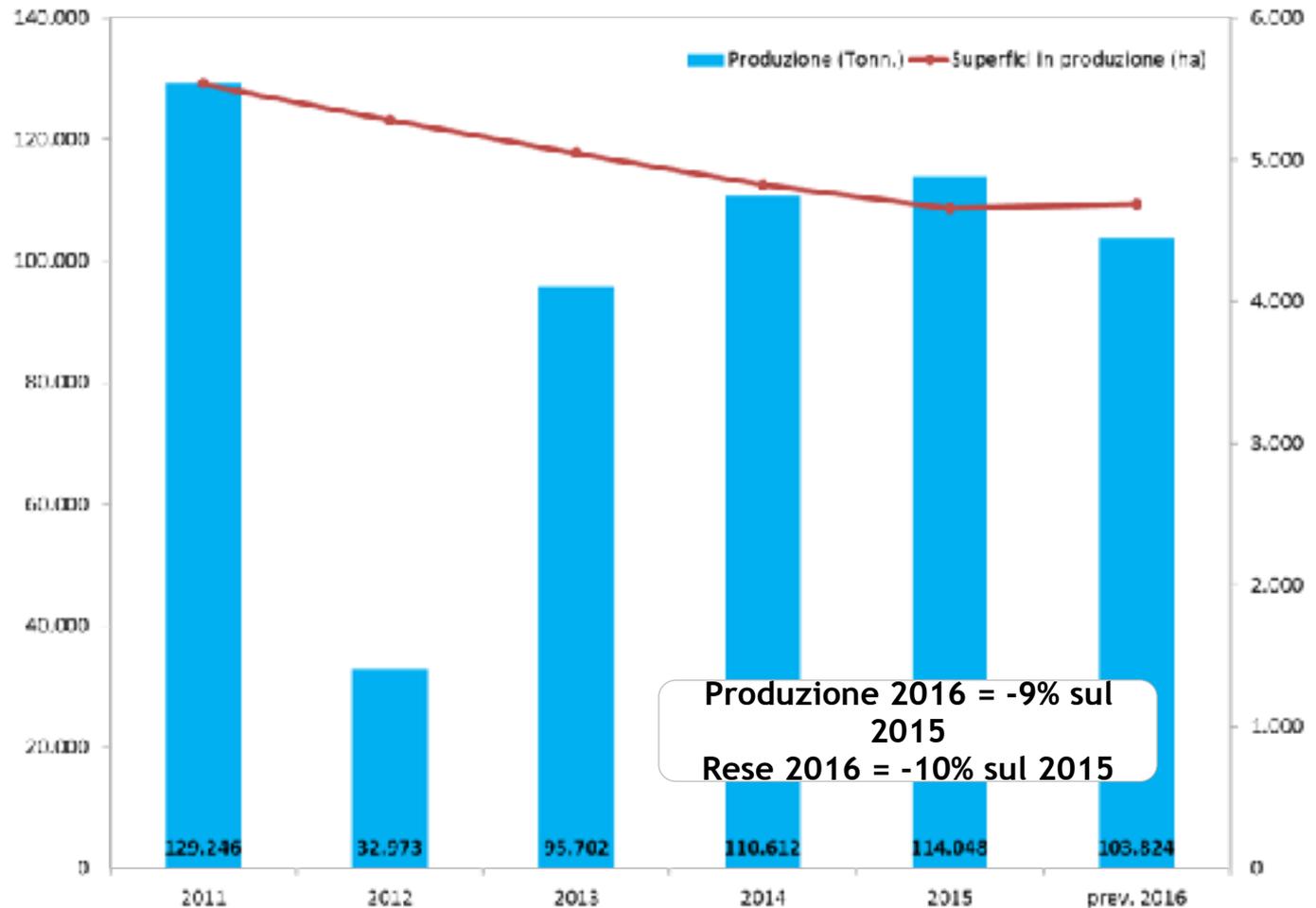
Fonte: CSO

PIEMONTE PREVISIONI DI PRODUZIONE

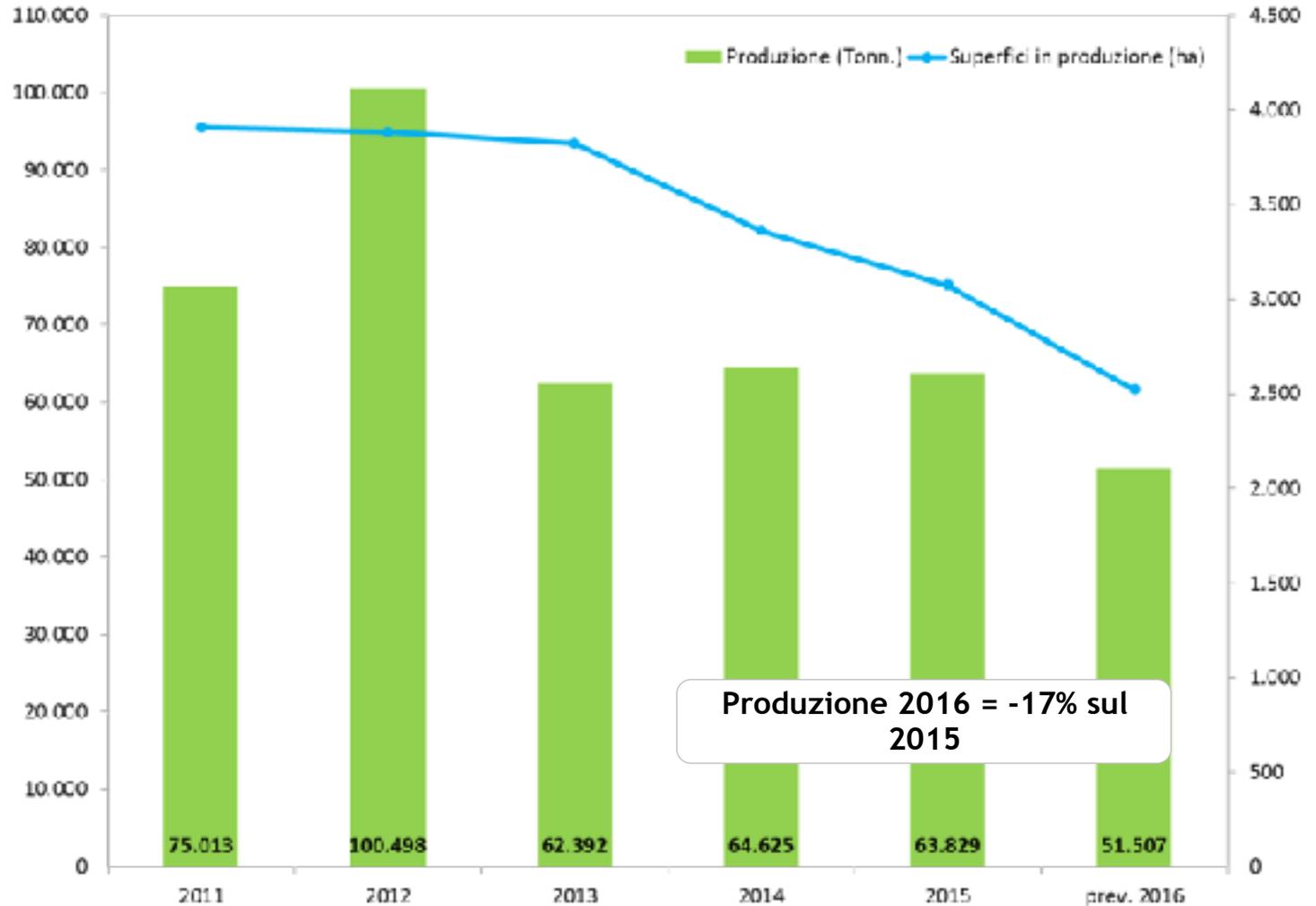
Nelle provincie di Cn e Vc segnalato per la prima volta un problema di asfissia radicale; grandine nella provincia di Cuneo.

Senza valutare queste due problematiche, rilevato un numero di frutti per ettaro solo leggermente inferiore all'anno scorso.

Da informazioni raccolte valutato nel complesso circa 200 ha interessati alla moria, con produzione pari a 0.



VENETO PREVISIONI DI PRODUZIONE



VENETO: LA SITUAZIONE PROVINCIALE

VERONA / Gli impianti esenti da asfissia presentano una **produzione** tutto sommato **buona** con rese solo lievemente inferiori a quelle raggiunte nella passata.

Escludendo gli impianti morti (produzione pari a 0), **circa 70 ettari** valutati in **forte sofferenza** e presentano una produzione scarsissima, valutata pari al 25% del potenziale; **altri 270 ettari** sono stati considerati in **media sofferenza**, al 50% del potenziale.

La stima delle produzioni ha tenuto conto di tutte queste valutazioni.

Il calo delle superfici (circa -20%) è imputabile in primo luogo alla moria e secondariamente alla minore entrata degli impianti giovani.

L'offerta della provincia è stimata inferiore nel complesso del 26% rispetto al 2015.

TREVISO / Potenziale produttivo delle **superfici in lieve calo** rispetto alla passata stagione (-2% sul 2015).

Le informazioni relativamente alla resa attesa per il 2016 indicano una **produzione inferiore** al 2015, anche se di entità diversa a seconda dei casi: considerato un lieve calo -5% sul 2015

ROVIGO / Valutate **superfici solo in lieve diminuzione** (-3% sul 2015) con una **produzione attesa su livelli molto prossimi** a quella della passata stagione.

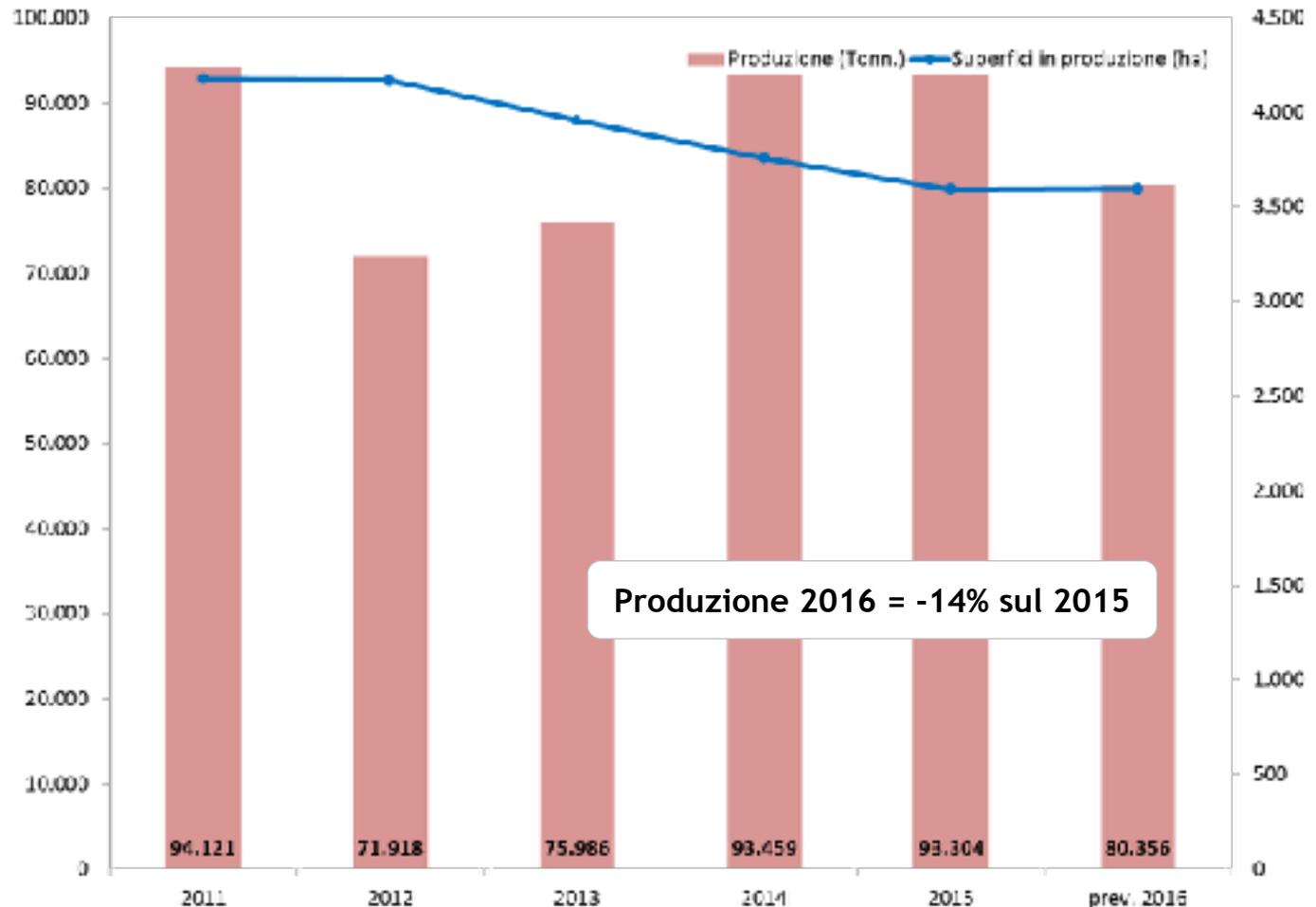
EMILIA ROMAGNA PREVISIONI DI PRODUZIONE

Le superfici in produzione nel complesso appaiono costanti rispetto al 2015.

La resa unitaria attesa nel ravennate in calo del 15% per un minore numero dei frutti.

Nella provincia di Forlì-Cesena la resa 2016 appare invece più in linea col 2015.

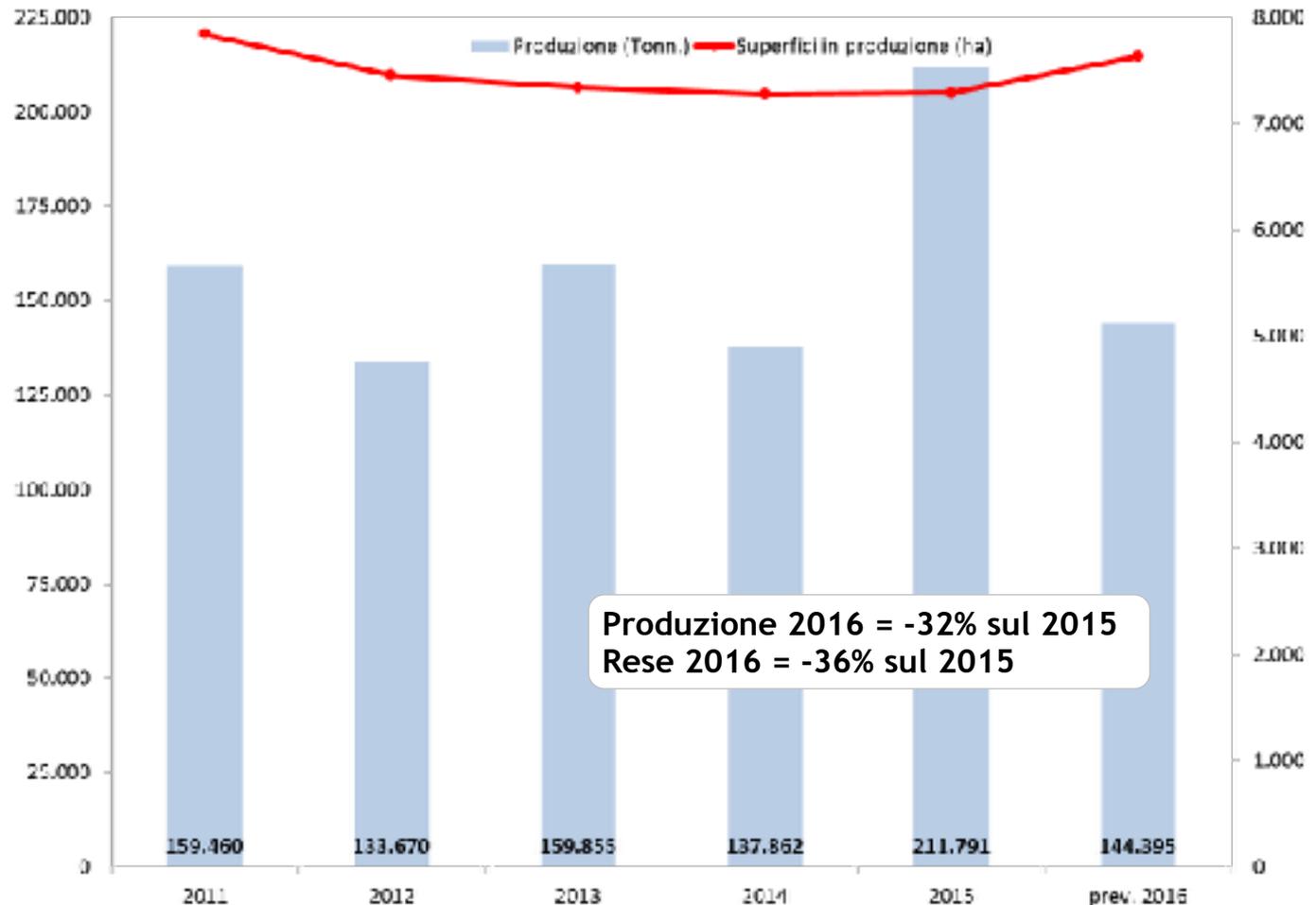
Anche a Forlì-Cesena è stato stimato potenziale delle superfici costante rispetto alla scorsa annata, mentre perdono alcuni punti percentuali, Bologna e Ferrara.



LAZIO PREVISIONI DI PRODUZIONE

Gli impianti presentano un numero di frutti nettamente inferiore rispetto allo scorso anno, (2015 caratterizzato da forte carica ma calibro medio molto contenuto). Segnalata cattiva impollinazione.

Superfici nel complesso in aumento del 5% rispetto alla passata stagione. Nella stima delle superfici in produzione tenuto conto della significativa presenza dei nuovi impianti di varietà gialle, entrati quest'anno in produzione.



LE ALTRE REGIONI

PREVISIONI DI PRODUZIONE

FRIULI / rese in netto calo (-20%) rispetto al buon 2015 associate a superfici in leggera espansione dell'1%. **Produzione 2016 = -19%** rispetto alla precedente annata.

LOMBARDIA / Considerate superfici pressoché costati (entreranno ettari nei prossimi anni) con **rese in lieve calo (-5%)**.

CALABRIA / si conferma l'espansione delle superfici grazie alla continua entrata in produzione degli investimenti messi a dimora (giallo e verde). Valutato incremento delle superfici produttive sul 2015 di circa 15 punti percentuali.

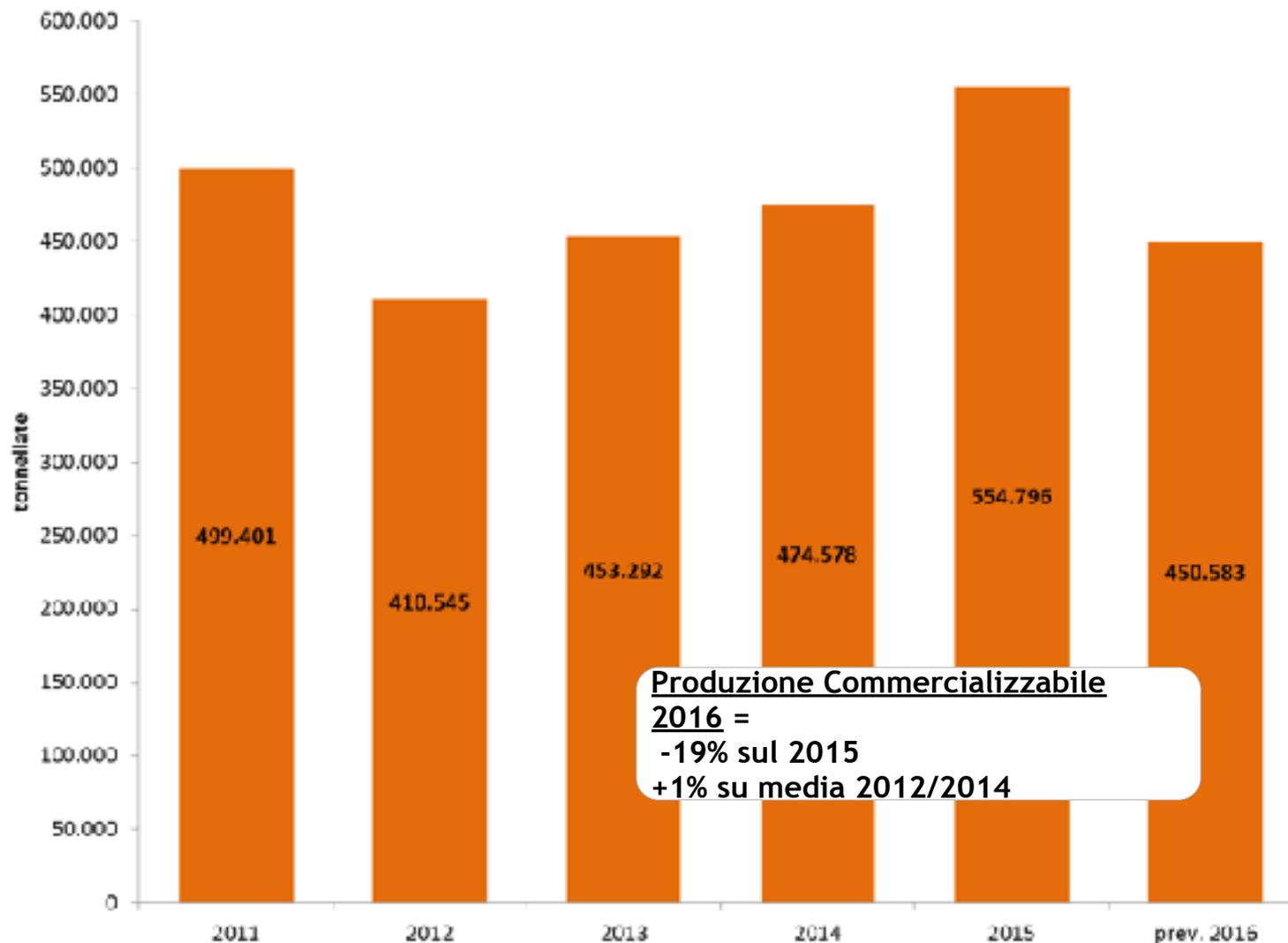
Rese 2016 in forte flessione rispetto a quelle buone dello scorso anno ed attesa una pezzatura non eccellente. **Adottato un calo del 30%** rispetto alla resa del consuntivo 2015.

Produttività 2016 molto inferiore al potenziale produttivo.

CAMPANIA / incremento delle superfici in produzione valutato pari a +5% sul 2015. Anche in quest'area sono previste le **rese unitarie in calo** sulla passata stagione. Resa media regionale del **-15%** sul 2015.

BASILICATA / salgono le superfici anche in questa regione, associato ad un calo di resa del 25% sul 2015.

PRODUZIONE COMMERCIALIZZABILE 2016



LA SITUAZIONE COMMERCIALE L'ANDAMENTO DELLE IMPORTAZIONI



Prodotto estero in entrata pressoché costante o in lieve contrazione in termini di quantitativi.

Circa il 70% arriva in contro stagione (in estate) da Cile e Nuova Zelanda.

Nel primo semestre 2016 - 7% sul volume dello stesso periodo 2015 per minore ingresso a giugno.

Fonte: CSO Italy su dati ISTAT

Il mercato estero per il kiwi è più elevato come dimensioni rispetto al mercato interno.

L'actinidia rappresenta infatti uno dei frutti più esportati, con circa il 70% del quantitativo prodotto in Italia annualmente indirizzato al di fuori dei nostri confini.

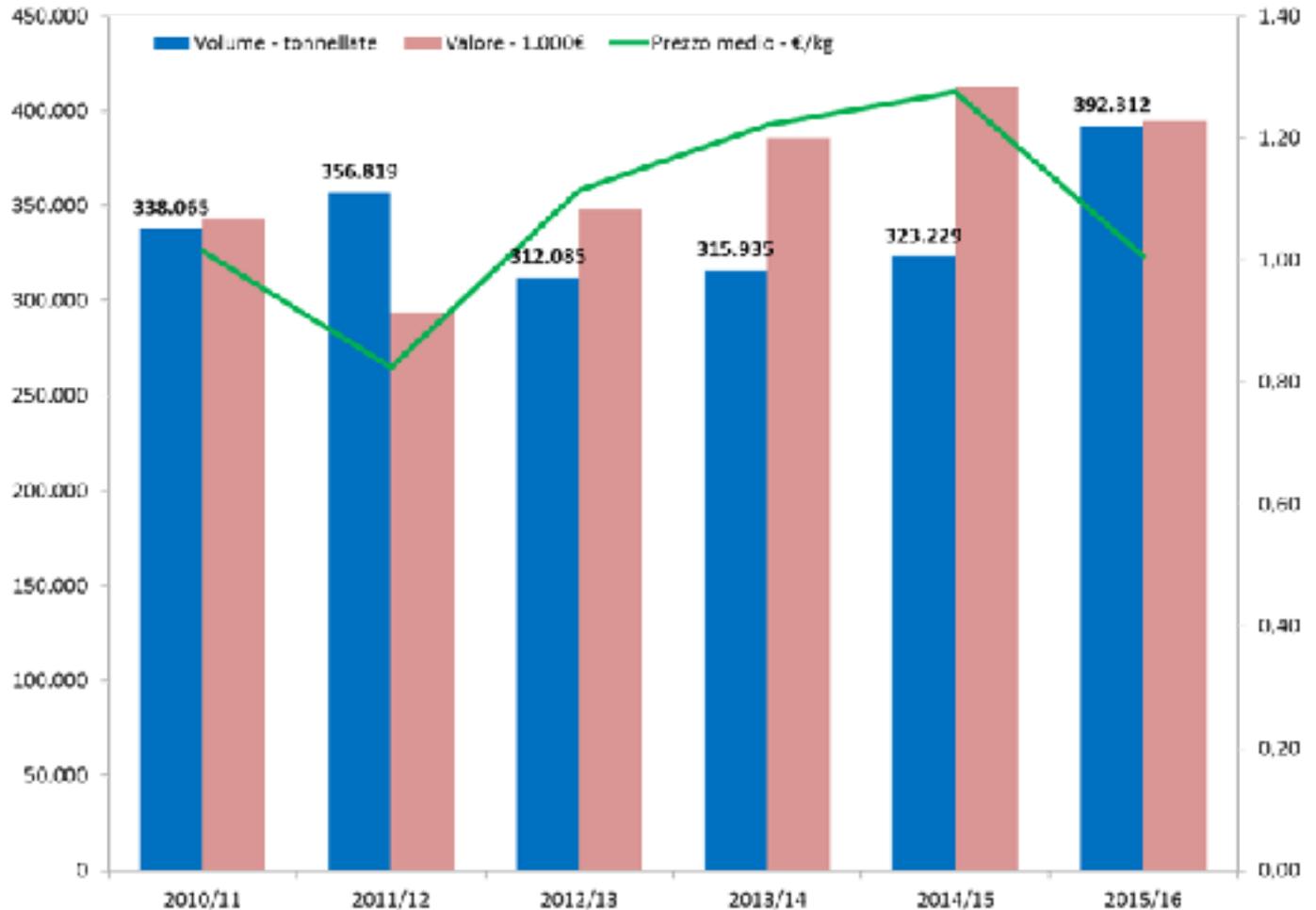
Continua ad allargarsi la panoramica delle destinazioni nel corso degli anni recenti

Fonte: CSO Italy su dati ISTAT

LA SITUAZIONE COMMERCIALE L'ANDAMENTO DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE

Export in ascesa
nel 2015/16 con
un volume di quasi
400.000
tonnellate (nuovo
record).

Stagione 2015/16
= +21% sul volume
2014/15, in linea
con l'incremento
produttivo italiano.

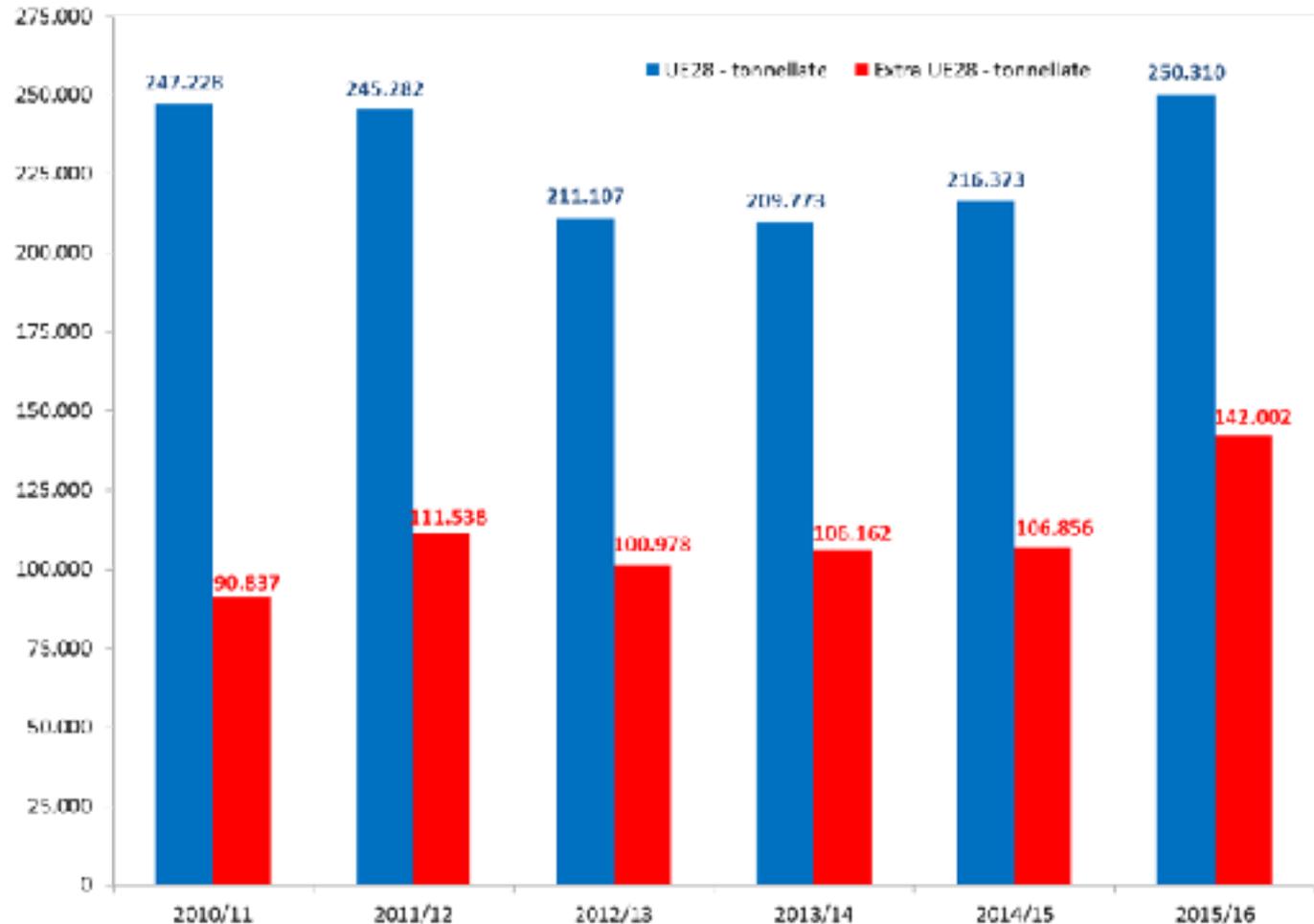


Fonte: CSO Italy su dati ISTAT

LA SITUAZIONE COMMERCIALE EXPORT ITALIA UE28/extra UE

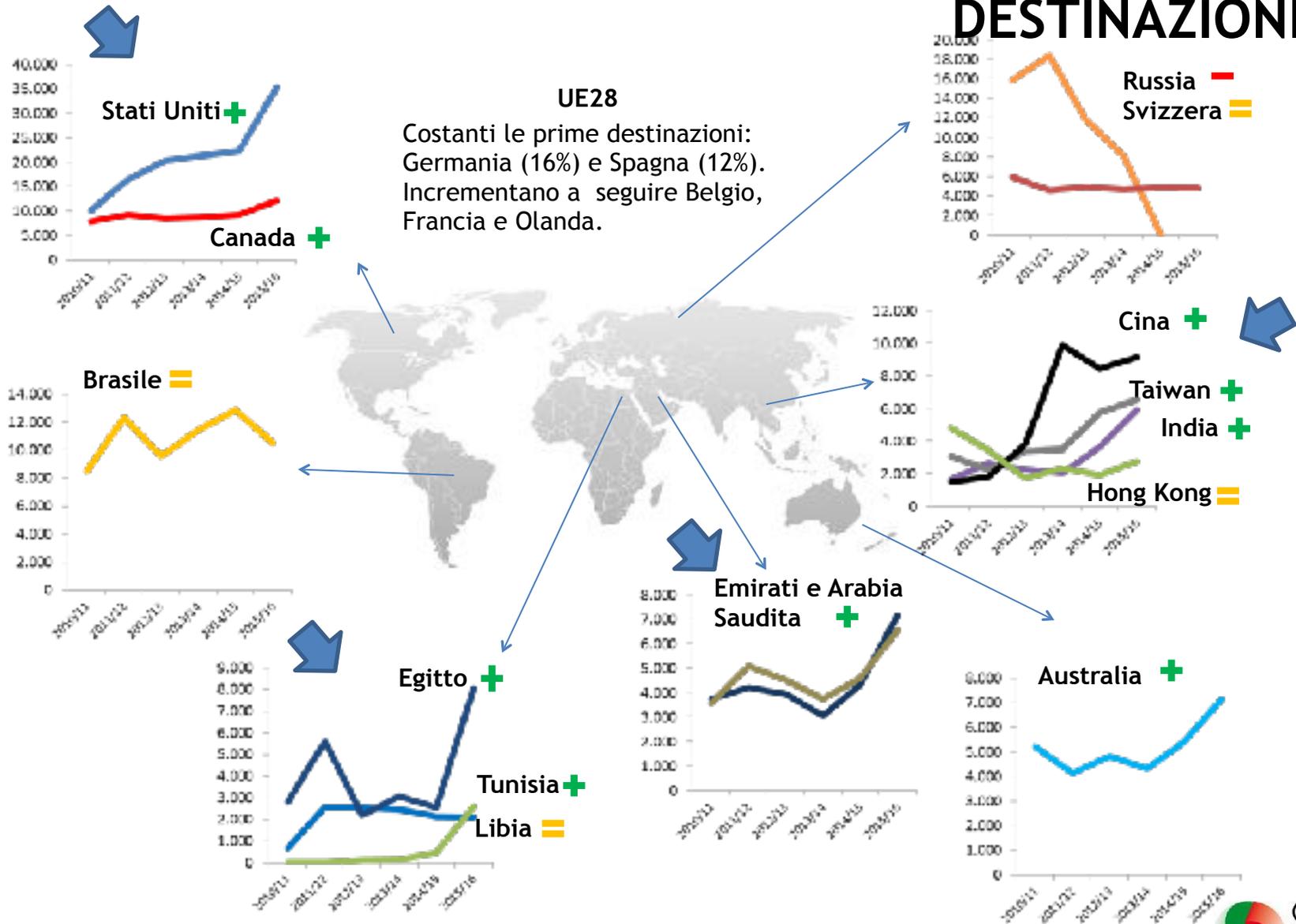
In progressiva espansione il volume dell'export verso i Paesi extra-UE.

Nel corso dell'ultima campagna commerciale questi sono arrivati a rappresentare il 36% del totale contro poco più del 25% di 5 anni fa.



Fonte: CSO Italy su dati ISTAT

LA SITUAZIONE COMMERCIALE EVOLUZIONE DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI



Fonte: CSO Italy su dati ISTAT

Siamo comunque di fronte ad una situazione internazionale in evoluzione rispetto a qualche anno fa.

Fino al 2014, la batteriosi ha contenuto il potenziale produttivo di molti Paesi.

Recentemente si assiste ad una ripresa importante non solo in Italia, ma anche in Nuova Zelanda e Grecia che è in continua crescita

La situazione della PSA recentemente appare più sotto controllo e la convivenza sembra possibile in molti Stati in cui è avvenuta la diffusione. E' importante non abbassare la guardia in futuro.

In Italia è in atto una ripresa degli investimenti nelle aree tradizionali accompagnata dall'entrata in produzione delle nuove varietà messe a dimora negli anni recenti (in primis G3). Continuano ad espandersi le aree a Sud del Paese.

Atteso incremento di produzione da parte nostra nel breve-medio periodo ma aumenteranno anche i competitori esteri, sia nell'Emisfero Nord (Grecia in primis) che a Sud (Nuova Zelanda) con conseguentemente, un'accesa concorrenza per la collocazione del prodotto sui mercati.

Importante continuare l'espansione verso le destinazioni estere senza tralasciare il mercato italiano, ma sarebbe altrettanto importante gestire gli investimenti futuri, di tutti i grandi paesi produttori, per mantenere in equilibrio l'offerta e la domanda.

Grazie per l'attenzione

www.csoservizi.com

 [facebook/CSOservizi](https://www.facebook.com/CSOservizi)

 [CSOservizi](https://twitter.com/CSOservizi)

